



## Inesistente

di francesco m. t. tarantino



Ti cancello da ogni dubbio e incertezza,  
da ogni buio della mente ferita e  
da ogni misera considerazione:  
patetica, sfrontata, inescusabile!

Quell'uovo del serpente s'è dischiuso  
e vomiti il veleno all'innocente,  
quale vittima da sacrificare,  
in *sostitutio* padre-figlio-sposo.

Non ti bastava un cane d'accudire,  
per commissione a quaranta euro al mese,  
per un acquieto di coscienza e pietà  
in un inciampo di visibilità.

Ti cancello perché non ti conosco,  
perché mi arrendo agli argomenti insulsi,  
il rinfaccio di ciò che non ho preso,  
le cianfrusaglie che ti mando indietro.

E non ho tema d'essere smentito  
da indocili riflussi d'attraverso,  
saran le mie parole novelle  
d'annusare e ingurgitare ogni sera

e deglutire al mattino riflessi  
in un altrui a immagine e somiglianza  
delle tue dislessiche illusioni  
come le anfetamine da sospendere.

Ti cancello dal posto dove non sei  
e non sei mai stata perché è impossibile  
averne accesso senza avere un'anima!  
Ti cancello anche per questo: l'assenza

di sensibilità e memorie aliene,  
l'aridità di un cuore malvestito,  
l'impronta del solstizio di dicembre.  
Cancello da ogni punto cardinale,

in faccia ad ogni secolo a venire,  
i lividi della cancellazione  
che mi brucia, ma resto ancora in piedi  
per poterti dire: ti ho cancellato!